

## Il progetto architettonico

Nel dicembre 2005 l'amministrazione comunale di Cavriago ha acquistato un appezzamento di 10.140 mq per insediarvi il nuovo centro culturale comunale "Multiplo": l'area in pieno centro del paese presentava una villa risalente al 1910 (Villa Sirotti-Bruno) e tre edifici.

All'avvio del progetto la Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio della Regione Emilia-Romagna ha apposto il vincolo sul parco e sulla villa come beni storici meritevoli di tutela. Sin dall'inizio l'obiettivo dell'amministrazione era realizzare un servizio pubblico nuovo, come organizzazione funzionale e come "contenitore architettonico"; per questo motivo il progettista ha lavorato a stretto contatto con tutto lo staff del centro culturale, coordinato dal consulente esterno Sergio Conti.

Si trattava di mettere le mani su di un parco eclettico di 5.000 mq arricchito da numerosi reperti lapidei di vario tipo e provenienza, con al centro una piccola villa del primo Novecento, nata come residenza estiva di una famiglia locale, danneggiata da un bombardamento aereo nel 1945, ristrutturata negli anni Sessanta, connessa ad un'area verde di 5.000 mq con una casa colonica di fine Settecento, un basso servizio trasformato in sera, e una foresteria costruita negli anni Settanta.

I primi progetti preliminari si articolavano a partire dall'idea di una piazza-cerniera che recuperasse i volumi esistenti, rifunzionalizzandoli e collegandoli tra loro, ma sono stati tutti respinti dalla Soprintendenza che ha imposto di rispettare il parco e la villa allontanando qualsiasi nuovo edificio sino al confine del vincolo.

Così il progetto si è evoluto, sempre basandosi sul modello funzionale messo a punto con il gruppo di lavoro, sino alla soluzione finale di tre entità ben distinte e riconoscibili: la villa (restaurata e collegata con una passerella aerea agli altri edifici), la casa colonica (completamente ristrutturata) e l'ampliamento (due parallelepipedi con base quadrata, 20 metri di lato, su due piani), tutti collegati tra loro da elementi-cerniera, e per finire una collina artificiale sotto la quale sono stati collocati i locali tecnici ed impiantistici.

### Dislocamento delle funzioni

*Nell'ampliamento:* la collezione documentaria (adulti al piano terra e ragazzi al primo piano), le postazioni multimediali e videogiochi, l'artoteca, due atelier con accesso autonomo per corsi e laboratori.

*Nella casa colonica:* l'edicola (zona quotidiani e riviste) e la documentazione locale su Cavriago nell'ex stalla recuperata; la Sala Grande polivalente nell'ex fienile e la scuola di musica, sui tre piani della porzione residenziale.

*Nella villa:* sale studio, uffici e sale riunioni; ai piani interrati della villa e della casa colonica i magazzini.

### I lavori in cantiere

*Per l'ampliamento:* struttura portante puntiforme in cemento armato e solai tipo predalle; i tamponamenti realizzati con due teste di laterizio, isolamento in sughero tostato e finitura esterna in cemento armato a vista; all'interno è stata messa in opera una controparte in cartongesso accoppiata a un pannello di fibre di vetro; la copertura piana è a tetto giardino e in corrispondenza del terrazzo del primo piano sono presenti pannelli fotovoltaici per 14 kw; energeticamente l'edificio è certificato in classe B Ecoabita.

*Nella villa:* rifacimento integrale di fondazioni e copertura, inserimento di una piattaforma elevatrice nel vano scala, restauro di sale e pavimenti, sostituzione completa degli impianti;

*Nella casa colonica:* ricostruzione ex novo di tutti i locali, eccetto la stalla che è stata conservata.

### La dotazione impiantistica

Per il riscaldamento e raffrescamento sono stati scelti pannelli radianti a pavimento alimentati da caldaia a gas a condensazione e da un gruppo frigo posizionato in copertura; il ricambio d'aria primaria e la deumidificazione sono garantiti da un impianto a canali in controsoffitto e diffusori a parete.

L'illuminazione è comandata da sensori che dosano l'intensità della luce artificiale in funzione di quella naturale proveniente dall'esterno.

Sono presenti anche impianti antintrusione, rilevazione di fumo, anticaccheggio, trasmissione dati, tv, diffusione sonora, video sorveglianza, wi-fi.

### Le finiture

I pavimenti dell'ampliamento sono in gres porcellanato, quelli della casa colonica sono in cotto arrotato, mentre nella villa i pavimenti in marmette di cemento e graniglia di marmo e legno sono stati recuperati. I serramenti della villa sono in legno smaltato (quelli esterni sostituiti negli anni Settanta), quelli dell'ampliamento sono in alluminio verniciato con taglio termico (con doppi vetri basso-emissivi), quelli della casa colonica sono in legno smaltato e doppi vetri.

## Gli arredi

Particolare cura è stata posta nella scelta degli arredi: si è molto lavorato per analizzarne tutti gli aspetti funzionali, dimensionali ed estetici. Tutti gli scaffali metallici presentano un'altezza contenuta per permettere una visione d'insieme degli spazi; i colori sono volutamente sobri e discreti per non sottrarre attenzione ai contenuti; molte scaffalature sono su ruote per agevolare l'adattamento dello spazio alle diverse esigenze per attività temporanee. Sono stati progettati e realizzati molti mobili su misura per sfruttare al meglio lo spazio disponibile e per caratterizzare visivamente il centro.

Si è scelto di contenere il numero dei colori, affidando a pochi e significativi oggetti il messaggio di gradevole stimolazione visiva e per conferire all'ambiente una sensazione di grande accoglienza.

## Opere esterne

Il parco storico è stato dotato della rete delle acque piovane, dell'illuminazione notturna, arricchito con panchine e segnaletica di orientamento, sono stati restaurati i reperi e le statue, rimesse in funzione le piccole vasche coi giochi d'acqua, sistemati i vialetti e reintegrate le essenze mancanti. L'area verde libera dal vincolo è stata sistemata come parco moderno, caratterizzato dalla presenza della collina verde che conduce al primo piano dell'ampliamento; all'interno del parco è stata collocata una piccola area giochi, è stato recuperato il canneto e creato un frutteto di frutti antichi ed un piccolo bosco con nuove piante.

## Una visita virtuale

Dall'ingresso dell'ampliamento si accede direttamente all'atrio a doppio volume in cui il bancone dell'accoglienza è il fulcro dell'intero complesso e le ampie alte vetrate conferiscono all'ambiente tutta l'attrazione di uno spazio pubblico intimamente connesso al parco di cui si colgono i piacevoli scorci panoramici. Procedendo dall'atrio, ricco di offerte ed attrattive, liberamente ci si può dirigere verso le diverse aree tematiche, caratterizzate da un arredo appropriato e ricco di possibilità di seduta, che creano ambiti ben delineati ma visivamente permeabili alla vista dell'insieme del centro e del verde esterno. Da ogni punto del Multiplo si colgono scorci visuali a tutto campo che permettono all'utente di orientarsi nell'individuazione del settore d'interesse. L'Edicola (zona quotidiani e riviste) è particolarmente accogliente: i soffitti a volta dell'ex stalla e le ampie vetrate affacciate sulla vasca dei pesci, conferiscono all'ambiente la giusta concentrazione per una gradevole lettura.



Al piano superiore della casa colonica la Sala Grande, col suo volume ereditato dal vecchio fienile, permette diverse configurazioni spaziali nella disposizione dei posti a sedere suscitando nell'utente curiosità e sempre nuove suggestioni.

Il Multiplo Junior, al primo piano dell'ampliamento, è organizzato in aree con diverse peculiarità: l'area per i piccolissimi è circonscritta da pannelli decorati, le finestre sono filtrabili da tendaggi che permettono la creazione della giusta atmosfera per l'ascolto delle favole comodamente seduti sui morbidi gradoni del teatrino. La zona per il gioco e la lettura si apre sulla parete vetrata che permette di percepire dall'alto, attraverso il terrazzo ombreggiato dai pannelli fotovoltaici, tutto il parco storico e quello moderno cui ci si può collegare direttamente uscendo e scendendo la verde collina. La scuola di musica, con le sue cinque aule, rimane isolata acusticamente, all'estremo della casa colonica. Infine la villa, accessibile direttamente dal parco, offre le sale studio caratterizzate da una piacevole coreografia di librerie in legno, caminetto e pareti affrescate.

**GIORGIO MENOZZI**

Progetto architettonico  
e direzione lavori